



Ordine Francescano Secolare di Montughi

Firenze 29 ottobre 2018

Carissimi ben ritrovati.

Il mese di ottobre è ormai alle spalle ed è stato un mese ricchissimo di appuntamenti vissuti con la tristezza nel cuore. Sorella morte ha condiviso con noi il tratto più recente del nostro cammino fraterno e abbiamo accompagnato Paola negli ultimi giorni della sua vita.

Recentemente altri lutti hanno colpito la nostra fraternità: Maria Luisa ha dato l'ultimo saluto alla sorella mentre Sonia Cafissi a detto addio al babbo.

Alle nostre consorelle la nostra vicinanza e le nostre preghiere.

Parlando dei nostri incontri abbiamo assistito alla novena di San Francesco molto ben preparata dal nostro padre assistente, abbiamo rinnovato la nostra professione durante la bella celebrazione del Transito, abbiamo celebrato la festa di San Francesco condividendo con molte altre persone questo momento, insieme alla Gifra ci siamo stretti in preghiera intorno a Paolo, Elisa e Marta per chiedere al Signore di aiutarli nel momento di difficoltà che stavano vivendo e portato il nostro ultimo saluto a Paola durante una commovente e molto partecipata celebrazione funebre. A tal proposito vorrei ringraziarvi tutti per la bella testimonianza data in questi momenti che mi è stata fatta notare da molte persone al di fuori della nostra fraternità. Vorrei ringraziare anche padre Mario e fra Francesco che hanno fatto i salti mortali per assolvere i loro compiti istituzionali legati al capitolo dei frati ed essere presenti al funerale dandoci testimonianza del profondo rispetto del dolore e dell'affetto sincero che nutrono nei confronti di Paolo, della sua famiglia e della nostra fraternità.

A ottobre abbiamo iniziato i nostri incontri di formazione francescana del primo sabato del mese aperti anche alla parrocchia nel teatro parrocchiale.

Abbiamo affidato a Maria Cristina Ogier il gruppo missionario "Grazie a piene mani" dando il nostro contributo per la buona riuscita della serata.

Abbiamo partecipato per la prima volta al "Festival Francescano" tenuto a Bologna e ritrovati con molte altre fraternità alla assemblea di inizio anno OFS/GIFRA organizzata dal regionale.

Impegnandoci nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività, insieme alla Gifra, abbiamo ricominciato l'attività degli Araldini incontrandoli due sabati.

Abbiamo partecipato al convegno regionale dedicato alla missionarietà nell'OFS organizzato dal nostro confratello Alvaro.

Tante occasioni, tanti appuntamenti, tanti impegni che hanno richiesto il nostro contributo, partendo dalla semplice presenza fino all'organizzazione a tutti gli effetti. E' ovvio che non tutti abbiamo potuto partecipare a tutto, qualcuno ha fatto di più, altri di meno, ognuno con le proprie possibilità e disponibilità, ma è bello sapere che la fraternità è viva, risponde presente e partecipa, con la consapevolezza che chi s'impegna lo fa anche per gli assenti a nome di tutti. Anche questo è fare fraternità. Non dimentichiamo però che è importante il contributo di tutti per non costringere chi responsabilmente s'impegna sempre a un super lavoro che nel tempo logora. Ricordiamolo sempre !! Venendo ai prossimi impegni sapete che il 3 e 4 novembre avremo la nostra terza del mese che subirà uno spostamento di data e una variazione del programma rispetto al solito.

Il tema che seguiremo quest'anno durante le terze è quello proposto dal Consiglio Nazionale dal titolo "Il Vangelo del desiderio" e domenica inizieremo a trattarlo con questo programma:

Sabato 3 non avremo la consueta preghiera sul tema domenicale ma ci troveremo alle ore 18.45 per il consueto incontro di formazione francescana nel teatro parrocchiale dove incontreremo Elisabetta Frejaville ministro della fraternità OFS di san Giuseppe di Bologna che ci parlerà di un famoso terziario francescano emiliano del 1300 diventato santo il cui nome verrà svelato sabato.

A seguire non ci sarà la cena perché il giorno dopo, domenica, staremo insieme tutto il giorno.

Domenica 4 ore 11.30 ci troveremo alla casina per un momento di formazione/riflessione tenuto da fra Francesco sul tema del giorno che servirà come spunto per la condivisione del pomeriggio.

Alle ore 13,00 circa il pranzo e alle 14,45 circa inizieremo le attività pomeridiane che prevedono un momento di condivisione e la messa in Cappellina. Decideremo sul momento con quale ordine per condividere le necessità di chi sta più lontano e deve ripartire.

Diversamente da come vi avevo scritto non incontreremo la fraternità di Monte alle Croci a causa di loro difficoltà per cui abbiamo rimandato l'incontro a data da definirsi.

La Terza di novembre sarà spostata al 24 e 25 novembre per la consueta festa di Santa Elisabetta per permetterci di trascorrerla insieme alla Gifra, ai frati e agli Araldini. Da quest'anno i nostri ragazzi hanno deciso di non fare più la loro "Promessa" a primavera ma di inserirla all'interno di questa festa che da qualche anno facciamo insieme per unirsi alle nostre "Professioni" e alla promessa degli Araldini festeggiando tutti insieme. Quest'anno noi non avremo professioni e quindi le Promesse la faranno da padrona. Molto ci sarà da organizzare e appena avremo delle indicazioni da darvi ve lo faremo sapere, intanto vi do un programma di massima:

Sabato 24 alle ore 18.30 parteciperemo in chiesa grande alla preghiera preparata dalla Gifra.

Domenica 25 appuntamento alle 11,30 per la messa in chiesa grande e a seguire ci sposteremo alla Casina per il pranzo e le attività del pomeriggio.

Per la vera ricorrenza di Santa Elisabetta del 17 novembre siamo stati invitati tutti, come sempre, dalla fraternità di Savonarola per festeggiarla con loro, il programma è questo:

ore 17.00 rosario meditato, ore 18.00 messa al cui termine rinnoveremo la nostra professione, a conclusione l'agape fraterna nel refettorio insieme ai frati. Quest'anno la festività ricorre di sabato per cui mi auspico una presenza numerosa da parte nostra. A causa di ovvi motivi organizzativi fate sapere a Ornella, o qualcuno del consiglio, chi intende partecipare.

Sabato 1 dicembre avremo il consueto appuntamento di formazione francescana del primo sabato del mese in teatro, con lo stesso programma, lo stesso orario e con l'invito di un nuovo oratore che ci permetterà di conoscere un altro santo francescano.

Per il ritiro di dicembre vi avevo detto che saremo andati al convento dell'Incontro ma abbiamo trovato anche la disponibilità del convento del Torricchio che ci permette una gestione più semplice del ritiro, alla terza vi daremo maggiori informazioni, i posti non sono tantissimi quindi chi desidera partecipare e ancora non ha dato la sua adesione lo faccia.

Ho concluso e con molto piacere lascio la parola a fra Francesco e alla sua riflessione sul Vangelo che leggeremo durante le domeniche del mese di novembre. A me è piaciuta molto.

Spero di vedervi presto tutti, un abbraccio grande

Alberto

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 3/11 ore 18.45 in teatro formazione francescana

Domenica 4/11 ore 11.30 terza del mese a Montughi

Sabato 17/11 ore 17.00 Santa Elisabetta presso la fraternità di Savonarola

Sabato 24/11 in chiesa grande preghiera pre-Promessa GIFRA

Domenica 25/11 Terza e Promesse GIFRA-Araldini

Sabato 1 dicembre ore 18.45 in teatro formazione francescana a seguire apericena

Cari fratelli,

nella nostra cultura il mese di novembre è il tempo in cui la natura si avvia all'apparente termine del ciclo vitale: le foglie cadono, la luce diminuisce, il tepore dell'estate volge verso i rigidi climi invernali che ci spingono a rintanarci nelle nostre case e a uscire meno volentieri. Anche il calendario liturgico, da sempre, ci porta a meditare in diversi modi sulla caducità della vita: la festa di tutti i santi e il culto dei morti, particolarmente sentito in questo periodo, sembrano ricordarci la fugacità della vita, a rinchiuderci nei ricordi, nel caldo tepore delle nostre nostalgie...

Ma se prestiamo attenzione alla parola di Dio che ascolteremo, ci accorgiamo che no, non siamo invitati soltanto a fermarci con lo sguardo in basso a piangere sulle lapidi dei nostri cari defunti, ma ad alzare gli occhi al cielo per contemplare le realtà ultime per cui la morte, il freddo, l'inverno sono in realtà solo un passaggio. Quest'anno in più che mai la liturgia ci viene in aiuto, poiché novembre si apre e chiude con due grandi feste "escatologiche", che cioè ci parlano proprio delle realtà celesti, di quel fine (*escaton*) a cui tutto tende e che a tutto dà significato: il 1 novembre la festa di tutti i Santi è per noi un richiamo a partecipare, sin da ora, alla santità che Gesù manifesta esplicitamente nel discorso della montagna che leggeremo quel giorno; invito tutti voi a leggere il breve commento che fa di questo passa il papa nella *Gaudete et exultate*, documento sul quale abbiamo riflettuto insieme tempo fa.

Il mese si conclude poi con la solennità di Cristo re dell'universo, festa che chiude il calendario liturgico, che in certo modo viene "preparata" dalle letture delle domeniche precedenti: il richiamo all'essenziale della vita, colui dal quale tutto inizia, nel quale tutto si svolge e nel quale tutto termina, "l'unico Signore" al quale rendiamo il vero culto amandolo "con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amando il prossimo come se stessi", come ci ricorda il vangelo della prima domenica di novembre: questo "vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici".